Allegato B

REGIONE LOMBARDIA

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2025 – AMBITO B "MUSEI ARCHIVI BIBLIOTECHE E CATALOGAZIONE" (articolato in 5 linee)

Sezione I
TERMINI E MODALITÀ COMUNI ALLE LINEE DI INTERVENTO

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE **3**
A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito 3
A.2 Riferimenti normativi 3
A.3 Soggetti beneficiari 3
A.4 Dotazione finanziaria 4

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE **4**
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 4
B.2 Progetti finanziabili 4
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 4

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO **5**
C.1 Presentazione delle domande 5
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 7
C.3 Istruttoria 7
C3.a Modalità e tempi del processo 7
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande 7
C3.c Valutazione delle domande 7
C3.d Integrazione documentale 8
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 8
C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 9
C4.a Adempimenti post concessione 9
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione 9
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi 11

D. DISPOSIZIONI FINALI **11**
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 11
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 11
D.3 Proroghe dei termini 12
D.4 Ispezione e controlli 12
D.5 Monitoraggio dei risultati 12
D.6 Responsabile del procedimento 13
D.7 Trattamento dei dati personali 13
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 13
D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi 13
D.10 Riepilogo date e termini temporali 14

Sezione II

LINEA 1 – ATTIVITÀ DI MUSEI 15
LINEA 2 – ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI 20
LINEA 3 – CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE 24
LINEA 4 – INVESTIMENTI DEGLI ISTITUTI MAB 29
LINEA 5 – BIBLIOTECA / CENTRO DI AGGREAZIONE CULTURALE 33

Sezione I
TERMINI E MODALITÀ COMUNI ALLE LINEE DI INTERVENTO

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutte le linee del presente invito.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito

Regione Lombardia, con il presente invito, intende sostenere – in applicazione delle norme sotto riportate – spese correnti per la valorizzazione e la promozione di musei, archivi storici, biblioteche, la catalogazione e inventariazione del patrimonio culturale, nonché spese di investimento per musei, archivi, biblioteche e per la realizzazione di una "Biblioteca/Centro di aggregazione culturale" ai sensi dell'art. 3 c. 1 della l.r. 30 dicembre 2024, n. 22.

L'invito è relativo alle seguenti linee, di cui alla l.r. 25/2016:

1. Attività dei musei (art. 16);
2. Attività di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
3. Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);
4. Investimenti degli istituti MAB;
5. Realizzazione di una Biblioteca/Centro di aggregazione culturale.

A.2 Riferimenti normativi

- D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- l. r. n. 25 del 7/10/2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", in particolare gli artt. 14, 15, 16 e 38;
- d.g.r. VII/11643 del 20/12/2002; d.g.r. XI/1018 del 17/12/2018, "Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale" e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombardi e dei sistemi museali locali;
- d.g.r. VIII/8509 del 26 novembre 2008 "Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia – Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti"; d.g.r. XII/3207 del 14 ottobre 2024 "Approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione e il riconoscimento di sistemi museali in Lombardia";
- d.c.r. XII/101 del 5/12/2023 "Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 'Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo'";
- l.r. 30 dicembre 2024, n. 22 "Legge di stabilità 2025-2027", in particolare l'art. 3 c.1.

A.3 Soggetti beneficiari

Nelle sezioni relative alle diverse linee, sono contenuti i requisiti specifici di partecipazione e dettagliati i soggetti beneficiari.

Ciascun istituto della cultura potrà presentare un solo progetto su una sola linea del presente Ambito dell'Avviso Unico 2025. Sarà, tuttavia, possibile per il medesimo istituto figurare come partner in un progetto presentato da un altro capofila.
Sono comunque esclusi dalla richiesta di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia che risultano beneficiari di contributi assegnati con D.D.G. n. 1785 del 12 febbraio 2025.

A.4 Dotazione finanziaria
Le risorse finanziarie regionali ammontano complessivamente a **€ 1.100.000,00** per le linee di finanziamento in **spesa corrente** e a **€ 750.000,00** per le linee di finanziamento in **conto capitale,** salvo eventuali successivi incrementi di dotazione finanziaria, sul bilancio degli esercizi finanziari 2025 e 2026, così suddivise nelle linee di intervento:

1. Attività di musei	€ 400.000,00
2. Attività di biblioteche e archivi storici	€ 500.000,00
3. Catalogazione del patrimonio culturale	€ 200.000,00
4. Investimenti degli istituti MAB	€ 500.000,00
5. Realizzazione di una Biblioteca/Centro di aggregazione culturale	€ 250.000,00
TOTALE	**€ 1.850.000,00**

Eventuali risorse residue assegnate a uno o più delle linee sopra indicati, non utilizzate, potranno essere destinate alle altre linee, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
Il contributo, a fondo perduto, è coperto da risorse regionali.

I progetti delle linee in **spesa corrente** (dalla 1 alla 3) dovranno avere un **costo complessivo minimo di 10.000 €** e **massimo di 50.000 €**, IVA inclusa.
I progetti della linea 4 in **conto capitale** dovranno avere un **costo complessivo minimo di 20.000 €** e **massimo di 50.000 €,** IVA inclusa.
I progetti della **linea 5** dovranno avere un **costo complessivo** minimo di **50.000 €**, IVA inclusa.

Il **contributo massimo erogabile** è pari a **35.000 €.**
La **percentuale di contributo massima** concedibile è la seguente:
70% del costo complessivo del progetto approvato per le linee **in spesa corrente** (dalla 1 alla 3).
50% del costo complessivo del progetto approvato per le linee in **conto capitale** (4 e 5), ai sensi dell'art. 28 sexies della l.r. 34/1978.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso a fronte del rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto e della quota minima di cofinanziamento a carico del beneficiario.

Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.

B.2 Progetti finanziabili
Si rimanda alle singole linee di intervento per le tipologie dei progetti finanziabili (v. **paragrafi B.1** delle singole linee).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
Le proposte progettuali dovranno riguardare **interventi realizzati nel 2025, a partire dal 1° gennaio,** a condizione che il progetto non sia stato già ultimato al 3 marzo 2025 (d.g.r. XII/4001 del 3 marzo 2025).
Per le linee 1, 2 e 3 (risorse correnti) saranno ammesse per l'anno 2026 solo attività conclusive legate ai progetti realizzati nel 2025 (non progettualità 2026).
Per le linee 4 e 5 (risorse in capitale), i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 ottobre 2025.
Si rimanda alle singole linee di intervento per le caratteristiche delle spese ammissibili (v. paragrafi **B.2** delle singole linee).

Per le linee 1, 2 e 3 il beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento **non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto.**
Per le linee 4 e 5 il beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento **non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto.**
Si rimanda alle singole linee di intervento il dettaglio dei vincoli di cofinanziamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di mercoledì 16 aprile 2025 alle ore 16:00 di giovedì 15 maggio 2025**, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it (salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa piattaforma Bandi e Servizi Online).

Il soggetto richiedente deve disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata, valido e funzionante, che sarà utilizzato per le comunicazioni formali da parte di Regione Lombardia.

Per accedere all'area personale del portale Bandi e Servizi Online occorre registrarsi con una delle seguenti modalità:
1 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)
2 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica

Il Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), introduce importanti novità in merito all'identità digitale e all'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.
A partire dal 28 febbraio 2021, per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).
Si precisa che dal 30 settembre 2021 non è più possibile accedere ai servizi di Regione Lombardia utilizzando "Nome utente e password", OTP (One Time Password), SPID livello 1 o altri sistemi.

Per presentare la domanda di partecipazione all'Invito, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto giuridico richiedente deve (se non già registrata):

- registrarsi (fase di registrazione): la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto giuridico beneficiario;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto giuridico richiedente che consiste nel:
  a) compilarne le informazioni anagrafiche;
  b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, **fino a 16 ore lavorative**.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti previsti per ogni singola linea costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Nel caso di delega alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante, al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica, disponibile elettronicamente nel Sistema Informativo.
A seguito del caricamento di tutti i documenti previsti per ogni singolo ambito, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Si vedano anche le singole linee per specifiche modalità di accesso e documentazione da allegare alla domanda.

Firma elettronica
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Imposta di bollo
La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.
Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B, art. 27 bis.

Le domande di partecipazione all'Invito sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".
A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.
Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede **esclusivamente** la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi Online, con un'e-mail che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziati su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 ("Contributi a eventi di rilievo regionale"), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I contributi regionali per le linee 1, 2, 3 e 5 saranno assegnati a seguito di procedura di tipo valutativo a graduatoria.

I contributi regionali per la linea 4 saranno assegnati tramite procedura a sportello: le domande saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura.

Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono dettagliate nei testi delle singole linee di intervento.

L'istruttoria delle domande pervenute per le **linee 1, 2, 3 e 5** sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente **paragrafo C.1**. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del Responsabile del procedimento.

Per **la linea 4**, il procedimento di verifica dell'ammissibilità formale e di assegnazione dei contributi si concluderà in ogni caso entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle linee del presente allegato e non utilizzate saranno destinate alla copertura di altre linee del medesimo.

In caso di integrazione della dotazione finanziaria e/o disponibilità di risorse a seguito di rinunce, decadenze o rideterminazioni, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell'elenco dei progetti ammissibili e assegnare i relativi contributi.

Per la linea 4, nel caso si esaurisca l'elenco dei progetti ammissibili, il Nucleo di valutazione procederà all'istruttoria dei progetti non istruiti per esaurimento delle risorse.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Saranno considerati ammissibili i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- ✓ coerenza con finalità e obiettivi espressi dalla normativa e dalla programmazione regionale (vedi i riferimenti normativi di cui al **paragrafo A.2**);
- ✓ congruenza con finalità e obiettivi indicati nel presente Invito e conformità alla linea progettuale prescelta;
- ✓ rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento, delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti di cui al precedente **paragrafo C.1** e ai **paragrafi C.1** delle singole linee;
- ✓ appartenenza alle categorie dei soggetti beneficiari (come previsto dai **paragrafi A.2** delle singole linee);
- ✓ regolarità formale e completezza documentale (come previsto dai **paragrafi C.1** delle singole linee);
- ✓ rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente Invito;
- ✓ rispondenza alle tipologie di progetto (come indicate ai **paragrafi B.1** delle singole linee).

C.3.c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti delle linee 1, 2, 3 e 5 e all'assegnazione dei contributi.

Per la linea 4 la struttura regionale competente effettuerà l'istruttoria formale per l'ammissibilità delle domande presentate, mediante verifica documentale, esaminandole nel rigoroso ordine temporale di ricezione. Il Nucleo di Valutazione procederà all'istruttoria delle domande fino al raggiungimento di una

quota pari alla dotazione finanziaria della linea, incrementata del 50% (ossia fino al raggiungimento di € 750.000,00). Sarà verificata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità e si procederà ad assegnare in ordine cronologico di presentazione delle domande un contributo ai progetti ammissibili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Premialità
Ai progetti delle linee 1, 2, 3 e 5, valutati secondo gli specifici criteri delle singole linee, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili (60% del totale dei punti disponibili), potranno essere assegnate le seguenti premialità:

- presenza di una rete di partenariato e partecipazione attiva di soggetti del territorio, con particolare attenzione, per la linea 2, al coinvolgimento di librerie e cartolibrerie del territorio
  punti 2
- promozione di particolari ricorrenze o celebrazioni rilevanti per la storia e/o la cultura e/o le tradizioni del territorio
  punti 1
- progetti presentati da comuni istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19
  punti 1
- collegamento con i temi e le iniziative legate ai Giochi olimpici e paralimpici 2026
  punti 1
- adesione al programma *Nati per leggere* o presenza all'interno dell'istituto culturale di un *Baby pit stop* certificato Unicef
  punti 1

Altre premialità riguardano le singole linee, a cui si rimanda.

A conclusione della fase istruttoria delle domande, i progetti delle linee 1, 2, 3 e 5 potranno risultare:
- ammessi e finanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima;
- non ammessi all'istruttoria di merito.

I progetti della linea 4 potranno risultare:
- ammessi e finanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non finanziabili per inammissibilità formale;
- non istruiti per esaurimento delle risorse.

C.3.d Integrazione documentale
Il Nucleo di Valutazione potrà – solo se ritenuto necessario al completamento dell'istruttoria – richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali, che dovranno pervenire **entro 7 giorni solari** dalla richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali per la conclusione del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, rimangono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
Il Nucleo di Valutazione redigerà cinque graduatorie, una per ciascuna linea.

Entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'Invito, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento le graduatorie dei progetti presentati, che conterranno:

- i progetti ammessi a contributo e i progetti non ammissibili;
- l'importo concedibile.

Gli esiti saranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati da parte di Regione Lombardia ai singoli beneficiari.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo dei progetti delle **linee 1, 2 e 3** (spese correnti) sarà erogato con le seguenti modalità, facendo comunque riferimento anche ai singoli allegati:

- **anticipo, pari al 90% del contributo concesso**, a seguito dell'assegnazione dei contributi, entro 60 giorni dal termine previsto per l'accettazione del contributo;
- **saldo, pari al 10% del contributo concesso**, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente. La rendicontazione dovrà avvenire entro il 31 marzo 2026, al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2025, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

Il contributo dei progetti delle **linee 4 e 5** (spese in conto capitale) sarà erogato in **un'unica soluzione**, **a saldo**, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti saranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati da parte di Regione Lombardia ai singoli beneficiari.

Il soggetto beneficiario, **entro 7 giorni solari** dalla predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e di impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dei progetti delle **linee 1, 2 e 3** dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 di mercoledì 15 gennaio 2026, fino alle ore 16:00 di lunedì 31 marzo 2026,** esclusivamente per mezzo del sistema informativo Bandi e Servizi Online raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica relativa alle singole linee di intervento.
Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.
La rendicontazione dei progetti delle **linee 4 e 5** dovrà essere presentata **dal 2 ottobre 2025 ed entro e non oltre il 31 ottobre 2025** e i giustificativi, le fatture e le relative quietanze di pagamento devono in ogni caso essere emessi entro tale data**.**

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere riferiti ad **attività svolte nel corso dell'anno 2025.**
Per le linee 1, 2 e 3, i giustificativi, le fatture e le relative quietanze di pagamento devono in ogni caso essere emessi **entro il 31 marzo 2026.**

I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale.
Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In

caso di contributo regionale ridotto, in sede di assegnazione, rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota[1].

In caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto approvato, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato e alla percentuale di cofinanziamento dichiarata in fase di adesione.

In fase di rendicontazione, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi Online);
- relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, i prodotti attesi, in conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi Online);
- richiesta di erogazione del saldo, in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dal legale rappresentante pro tempore o da un suo delegato.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture quietanzate o con altri documenti di equivalente valore. Le fatture non dovranno essere allegate in procedura, ma conservate per eventuali futuri controlli.
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale e/o al soggetto partner di progetto;
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali.

L'IVA è un costo ammissibile, qualora non sia recuperabile dal soggetto beneficiario del contributo.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa (sempre in allegato tramite il sistema informativo Bandi e Servizi Online) una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.). Le pubblicazioni a stampa (a titolo esemplificativo, cataloghi di mostre e collezioni, atti di convegni…) dovranno essere inviate alla Struttura competente.

Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare in fase di acconto o di saldo.

Verrà sottoposto ai beneficiari del contributo un questionario con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

[1] T = CRx100/ (100 - CF). Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni e aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo.

Ogni modifica al progetto presentato e ammesso a contributo dovrà essere comunicata tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo **cultura@pec.regione.lombardia.it** ed essere preventivamente autorizzata da Regione Lombardia, che valuterà la coerenza con le finalità del bando e l'ammissibilità delle spese.

Per eventuali rideterminazioni del contributo si veda il precedente **paragrafo C.4.b.**

In caso di assenza o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia sui materiali di comunicazione o del mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), Regione Lombardia si riserva, in fase di rendicontazione, di procedere alla decurtazione pari al 2% del contributo concesso.

Le modalità di verifica preventiva e di utilizzo del marchio di Regione Lombardia sono indicate al successivo paragrafo D.1.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- concordare con gli uffici regionali i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.).

  Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all' indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, il beneficiario del contributo e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito "…..– Avviso Unico 2025".
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "con il contributo di". Il marchio e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi e saranno inviati a tutti i beneficiari del contributo. Il Manuale del Marchio completo è consultabile e scaricabile a questo link https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe o diciture, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale;
- nel caso di eventi/progetti già avviati prima dell'assegnazione del contributo, aggiornare il proprio sito istituzionale ed eventuali materiali digitali, evidenziando che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "con il contributo di" e allegando i materiali in fase di rendicontazione;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- restituire a Regione Lombardia il questionario disponibile su Bandi e Servizi Online per tutti i beneficiari del contributo, con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso, Regione Lombardia procederà a recuperare le somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Invito;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;

- dichiarazioni false rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione del saldo.

eventuali altri casi di revoca dell'agevolazione>

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini.

D.4 Ispezione e controlli

Possono essere previsti controlli documentali e sul posto, in corso d'opera o a conclusione del progetto.
Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall'Invito. A tale fine, i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alle linee di intervento dell'Invito, gli indicatori individuati sono i seguenti:

LINEA	INDICATORE
1. Attività di musei	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale.
2. Attività di biblioteche e archivi storici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito archivistico e documentario. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale.
3. Catalogazione del patrimonio culturale	Numero dei progetti di catalogazione e inventariazione attivati e numero delle schede prodotte. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale.
4. Investimenti degli istituti MAB	Numero dei progetti di investimento sugli istituti MAB attivati. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale.
5. Realizzazione di una Biblioteca/Centro di aggregazione culturale	Numero di biblioteche/centri culturali attivati. Entità dell'investimento attivato a fronte del finanziamento regionale.

Customer satisfaction
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili delle linee di intervento dell'Invito, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento
Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della Direzione Generale Cultura. I contatti dei referenti dei singoli linee sono contenuti nelle sezioni relative.

D.7 Trattamento dei dati personali
In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
L'invito è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).
I riferimenti per informazioni relative ai contenuti dei singoli linee di intervento sono riportati nelle sezioni specifiche.
Per informazioni sulla procedura Bandi e Servizi Online:
N° verde 800131151
e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione all'Invito, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, riportata in calce al presente documento.

D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi
Il "diritto di accesso" consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".
La richiesta di accesso dovrà essere "motivata" e inoltrata all'ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente".
Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria").

La consultazione dei documenti è gratuita.
In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.
I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;

- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".
Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande: Dalle ore 10:00 del **16 aprile 2025** alle ore 16:00 del **15 maggio 2025**.
Istruttoria delle domande: Entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
Erogazione contributi: - Acconto 90% entro 60 giorni dal termine previsto per l'accettazione del contributo; - Saldo 10% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione; Per le linee 4 e 5: saldo 100% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione.
Rendicontazione: Dal 15 gennaio al 31 marzo 2026 (linee 1, 2, 3). Dal 2 al 31 ottobre 2025 (linee 4 e 5).
Scheda informativa sintetica: Per rendere più agevole la partecipazione all'invito in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, riportata in calce al presente documento.

Sezione II

LINEA 1 - MUSEI (L.R. 25/2016, ART. 16)

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
- A.1 Finalità e obiettivi specifici della linea
- A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO
- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi specifici della linea

Regione Lombardia intende sostenere nel 2025 progetti che contribuiscano a migliorare la conoscenza, la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio musealizzato, favorire l'aggiornamento costante e la formazione del personale museale, nonché la partecipazione del pubblico, sostenere i musei nel mantenimento o nel raggiungimento dei livelli uniformi di qualità e degli standard di miglioramento dei servizi erogati al pubblico previsti per il riconoscimento regionale. Si intende, inoltre, incentivare progetti in collaborazione tra più musei, per incrementare la buona pratica della condivisione delle risorse e del personale.

A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano titolari o gestori[1] di musei o raccolte museali non statali, formalmente istituiti[2] e che siano presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura[3]
- Sistemi museali locali formalmente istituiti e censiti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura [4]

---

[1] Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

[2] Si intendono formalmente istituiti le raccolte museali e i musei dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio e ne stabilisce denominazione, sede operativa e finalità.

[3] In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura, è necessario procedere – entro i termini di apertura del presente Invito – all'iscrizione dell'istituto sulla piattaforma disponibile all'indirizzo https://www.ldc.servizirl.it/ldc/, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale dedicato ai musei riconosciuti al seguente link: https://www.musei.regione.lombardia.it/wps/portal/site/musei-riconosciuti-in-lombardia/dettaglio-redazionale/il-sistema-di-riconoscimento/sml-il-sistema-di-riconoscimento-istituti-museali-lombardi .

[4] La costituzione del sistema museale avviene attraverso la formalizzazione di un accordo scritto, stipulato tra i soggetti che ne fanno parte, ai sensi della d.g.r. 14 ottobre 2024, n. XII/3207. Nel caso di sistemi museali locali che non sono presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura, è necessario procedere alla registrazione del sistema sulla piattaforma disponibile all'indirizzo https://www.ldc.servizirl.it/ldc/. Il responsabile del sistema museale deve richiedere una preliminare autenticazione nel servizio LdC - Luoghi della Cultura, accedendo alla piattaforma mediante SPID o CNS o CIE. Successivamente, dovrà inserire i seguenti dati: denominazione del sistema, sede operativa, dati anagrafici del responsabile, atto istitutivo, elenco degli istituti aderenti.

- Reti regionali di musei[5]

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

I soggetti associati (partner di progetto) possono partecipare al cofinanziamento anche con attività a titolo gratuito. Non possono essere rimborsate fatture o altri giustificativi di spesa emessi dai partner.

Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell'allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024, che risultano beneficiari di contributi assegnati con d.d.g. n. 1785 del 12/02/2025.

A.3 Dotazione finanziaria
Per il 2025-2026 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per la linea *Attività di musei* sono quantificate complessivamente in **€ 400.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2025-2026.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili
In coerenza con le finalità previste dalla l.r. 25/2016 e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

- **educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche**

Si tratta di progetti educativi che rivolgono particolare attenzione al mondo della scuola e alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati. Sono finalizzati all'educazione alla cittadinanza consapevole, al contrasto alla povertà educativa, nonché a favorire la fruizione del territorio attraverso la conoscenza delle collezioni musealizzate.

- **ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica**

Si tratta di progetti finalizzati a una migliore conoscenza delle tipologie di pubblico, delle relative aspettative e in genere della domanda culturale, che consentano di sviluppare idonee strategie di audience development.

- **mostre temporanee, convegni e seminari sul patrimonio museale**

Si tratta di iniziative direttamente progettate dal museo, attinenti con le collezioni e coerenti con l'identità e la missione del museo.

- **studio, ricerca e divulgazione del patrimonio museale**

Si tratta di progetti attinenti alle collezioni o comunque coerenti con l'identità e la missione del museo; saranno ammesse anche azioni che riguardano la relativa diffusione dei risultati.

- **formazione degli operatori, anche con modalità a distanza**

[5] Per reti regionali di musei, si intendono aggregazioni di raccolte museali e musei che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Le reti di musei possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto. Ai fini del presente Invito, le reti regionali di musei sono considerate un soggetto diverso dai singoli istituti che ne fanno parte.

Si tratta di attività formative e di aggiornamento - anche realizzate a distanza - finalizzate alla crescita professionale del personale museale, anche volontario. Tali attività si possono estendere a personale di altri istituti museali e culturali del territorio regionale. Non è ammessa la partecipazione ad attività formative o di aggiornamento organizzate da altri soggetti.

B.2 Spese ammissibili
Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare costi relativi a:

- progettazione e realizzazione delle attività previste dal progetto
- promozione e comunicazione (materiali di comunicazione cartacei e digitali, eventi di inaugurazione…)
- ospitalità (rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori…)
- acquisizione di servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione…)
- allestimenti temporanei
- stampe di cataloghi, volumi, atti …
- personale (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborsi per spese di volontari coinvolti nel progetto)
- funzionamento della struttura.

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario e/o al soggetto partner di progetto
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali attrezzature e arredi in genere), spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili.

Nel caso in cui il **budget di progetto** presentato contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande
La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi Online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
  - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto
  - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
  - descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da

acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
  - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
  - budget dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **lettere di adesione formale,** nel caso di coinvolgimento di altri soggetti che specifichino il ruolo concreto di ciascun partner (attività prestate a titolo gratuito, cofinanziamento…);
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante;
- ove necessaria, **autorizzazione** rilasciata dalla competente Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii o, nell'attesa, richiesta di autorizzazione già presentata.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi e Servizi Online costituiranno causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dall'allegato B - linea 1 della d.g.r. XII/4001 del 3 marzo 2025 "*Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – anno 2025*", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	*Criteri di assegnazione dei punteggi*	*Punteggio max*
Coerenza degli obiettivi progettuali con le finalità dell'invito	0 = nessuna coerenza 1-4= scarsa coerenza 5-7 = buona coerenza 8-10 = ottima coerenza	10
Qualità e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, pianificazione, tempistica, risultati attesi, prodotti)	0 = nessuna qualità progettuale, progetto non sostenibile, pianificazione non definita 1-8 = scarsa qualità progettuale, progetto scarsamente sostenibile, pianificazione poco coerente 9-17 = buona qualità progettuale, progetto abbastanza sostenibile, pianificazione abbastanza coerente 18-25 = ottima/eccellente qualità progettuale, progetto decisamente sostenibile, pianificazione chiara e coerente	25
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, anche in relazione all'entità del cofinanziamento rispetto al minimo richiesto	0 = nessuna congruità e adeguatezza 1-10 = scarsa congruità e adeguatezza 11-14= buona congruità e adeguatezza 15-20 ottima congruità e adeguatezza	20
Capacità di incrementare: - la fruizione dei servizi già presenti e/o la creazione di nuovi servizi - l'ampliamento dei pubblici e l'attenzione alle diverse categorie di pubblico -la valorizzazione dei luoghi, con particolare attenzione alle aree periferiche o con limitata presenza di offerta culturale	0 = non rilevabile 1-5 = debole capacità 6-10 = buona capacità di incremento 11-15 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione e presenza di azioni rivolte al pubblico con disabilità o con bisogni specifici	15

Rilevanza dell'iniziativa proposta, con particolare attenzione a: -contrasto alla povertà educativa e culturale -attenzione alla persona di ogni età e condizione, per migliorarne la qualità di vita e accrescere il benessere generale delle comunità	0 = non rilevabile 1-5 = debole rilevanza 6-10 = buona rilevanza 11-15 = progetto innovativo con ottime capacità di contrastare la povertà educativa e culturale e accrescere il benessere	15
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti 1-3 = poco rilevanti 4= buona qualità delle azioni 5 = ottima qualità delle azioni comunicative	5
Capacità documentata di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale (d.g.r. 11643/2002; d.g.r. 1018/2018; d.g.r. 2054/2024)	0 = assenza della condizione 1-10 in progressione a seconda del grado riscontrabile	10
Totale		**100**

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.
Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).
Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate la premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c**.
Inoltre, ai musei/raccolte museali e ai sistemi museali riconosciuti da Regione Lombardia (dd.g.r. 11643/2002, 4050/2015, 1018/2018 e 2054/2024) entro i termini di apertura del presente Invito sarà assegnata una premialità di **punti 3**.

Per informazioni: legge25musei@regione.lombardia.it

Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748
Chiara Franchi, tel. 02 67652371
Teresa Medici, tel. 02 67652542
Chiara Zaccaria, tel. 02 67650778

Per informazioni specifiche su LdC – Luoghi della Cultura: sml@regione.lombardia.it

LINEA 2 – ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1. Finalità e obiettivi specifici della linea
A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea
A.3 Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1 Progetti finanziabili
B.2 Spese ammissibili
C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO
C.1. Presentazione delle domande
C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi specifici della linea

Regione Lombardia intende sostenere nel 2025 progetti che contribuiscano a:

- valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio librario e documentario conservato in biblioteche e archivi storici, attraverso iniziative e progettualità innovative e sostenibili;
- sostenere eventi, manifestazioni culturali e ricorrenze che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione tra istituti e luoghi della cultura;
- diffondere la cultura come strumento di aggregazione, inclusione sociale e rivitalizzazione dei territori e delle comunità attraverso il supporto dei giovani nell'esercizio e nell'accesso alle attività culturali;
- favorire la piena accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale da parte di un pubblico vasto con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive);
- promuovere progetti culturali anche in luoghi non convenzionali e in aree periferiche;
- sostenere iniziative di welfare culturale, anche in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza.

A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro, proprietari o gestori di biblioteche nel territorio lombardo, di cui garantiscano l'apertura al pubblico e che siano associate a un sistema bibliotecario;
- Sistemi bibliotecari o Reti della Lombardia;
- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro proprietari o gestori di archivi storici conservati in Lombardia e accessibili al pubblico.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.
I soggetti associati (partner di progetto) possono partecipare al cofinanziamento anche con attività a titolo gratuito. Non possono essere rimborsate fatture o altri giustificativi di spesa emessi dai partner.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2025-2026 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per la linea *Attività di biblioteche e archivi storici* sono quantificate complessivamente in **€ 500.000,00,** salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio delle annualità interessate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie progettuali:

1. Interventi di promozione della lettura, con particolare attenzione alle giovani generazioni (fino a 35 anni);
2. Interventi di animazione bibliotecaria, laboratori e percorsi per lo sviluppo delle conoscenze e competenze per la crescita personale e professionale, ideati e progettati in base alle specifiche esigenze della propria utenza e in dialogo con il territorio e la comunità di riferimento;
3. Ampliamento e potenziamento del pubblico di archivi e biblioteche, attraverso l'offerta di servizi innovativi per la divulgazione e valorizzazione del patrimonio;
4. Valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche e degli archivi per la promozione della storia e della cultura dei territori lombardi e/o lo sviluppo di contenuti culturali per la didattica e la formazione;
5. Progetti volti a caratterizzare le biblioteche e gli archivi quali hub culturali aperti, accessibili e funzionali alla promozione della partecipazione attiva alla vita della comunità mediante incontri, dibattiti e iniziative culturali rivolte al pubblico.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.
Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1;**
- corrispondere al budget di progetto allegato alla domanda di finanziamento;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o da un partner indicato in fase di presentazione della domanda.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione e realizzazione delle attività previste dal progetto;
- Prestazioni professionali e/o acquisizione di servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, etc.). In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:
    - consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
    - costi di ospitalità (rimborsi per viaggi e soggiorni) per consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;
    - prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
- promozione e comunicazione (materiali di comunicazione online e offline, eventi di inaugurazione o chiusura dei progetti, etc.);
- spese generali di funzionamento della struttura. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto cofinanziato;
- rimborsi in quota parte per il proprio personale impiegato nei progetti (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborsi delle spese vive di volontari coinvolti nel progetto). Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del

costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto;
- analisi di mercato, ricerche e studi, banche dati.

Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware, l'acquisto di contenuti e servizi digitali, la digitalizzazione di beni culturali.

Nel caso in cui il budget di progetto presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande
La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi Online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
  - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto
  - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
  - descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
  - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
- **budget di progetto dettagliato** e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili;
- **lettere di adesione formale,** nel caso di coinvolgimento di altri soggetti, che specifichino il ruolo concreto di ciascun partner (attività prestate a titolo gratuito, cofinanziamento…);
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi e Servizi Online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto
La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XII/4001 del 3 marzo 2025 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – Anno 2025", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	*Criteri di assegnazione dei punteggi*	*Punteggio max*
Qualità, chiarezza e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, dettaglio degli interventi, pianificazione, tempistica, risultati attesi, piano economico finanziario).	0 = pessima qualità, non sostenibile 1-10 = scarsa qualità, sostenibilità 11-20 = buona qualità del progetto 21-30 = progetto ottimo / eccellente	30
Coerenza degli obiettivi progettuali con le finalità del bando	1-5 = bassa coerenza 6-10 = buona coerenza 11-15 = coerenza alta	15
Capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio, creazione di nuovi servizi, ampliamento, fidelizzazione del pubblico con attenzione alle diverse categorie, valorizzazione dei luoghi (con particolare attenzione alle aree periferiche o con limitata presenza di offerta culturale)	0 = non rilevabile 1-5 = debole capacità 6-10 = buona capacità di incremento 11-15 = ottime capacità di incrementare la fruizione ed eventuale intervento su aree critiche	15
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, anche in relazione all'entità del cofinanziamento rispetto al minimo richiesto	0 = non congruente 1-5 = scarsa congruenza 6-10 = buona congruenza del progetto 11-15 = ottima congruità / eccellente	15
Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta con particolare attenzione a: – contrasto alla povertà educativa e culturale; – attenzione alla persona di ogni età e condizione, per migliorarne la qualità di vita e accrescere il benessere generale della comunità;	0 = rilevanza / impatto assenti 1-5 = rilevanza / impatto scarsi 6-10 = rilevanza / impatto significativi 11-15 = rilevanza / impatto di notevole importanza	15
Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti; 1-5 = poco rilevanti; 6-10 = buona qualità delle azioni	10
Totale		**100**

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.
Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).
Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c**.

Per informazioni: legge25biblioteche@regione.lombardia.it

- Marco Ogliari, tel. 02 67652214
- Anna Sofia Donadini, tel. 02 67655202
- Pasqualina Genicco, tel. 02 67655564
- Anna Maria Caputo, tel. 02 67653464

LINEA 3 – CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

INDICE

B. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1. Finalità e obiettivi specifici della linea
A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea
A.3 Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1 Progetti finanziabili
B.2 Spese ammissibili
C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO
C.1. Presentazione delle domande
C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi specifici della linea

Regione Lombardia intende sostenere nel 2025 progetti che contribuiscano a:

- valorizzare il patrimonio culturale conservato in Lombardia attraverso progetti di catalogazione e inventariazione;
- catalogare il patrimonio bibliografico storico e/o di particolare pregio e rilevanza per l'arricchimento del catalogo locale e nazionale (SBN - Servizio Bibliotecario Nazionale);
- riordinare e/o descrivere complessi archivistici di interesse storico-culturale in Archimista Web (piattaforma regionale per la pubblicazione di banche dati archivistiche) per la valorizzazione e la promozione della storia e della cultura dei contesti territoriali di riferimento;
- catalogare il patrimonio artistico, storico, archeologico, architettonico, naturalistico, scientifico-tecnologico, demoetnoantropologico e/o gli archivi fotografici, attraverso la realizzazione o l'aggiornamento di schede catalografiche nella piattaforma SIRBeC Web (Sistema Informativo Regionale dei Beni Culturali), e valorizzarlo attraverso la loro pubblicazione sul portale www.lombardiabeniculturali.it e sulle piattaforme e reti digitali regionali.

A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che, rispetto ai beni catalogati:

- siano proprietari, depositari o comodatari;
- oppure ne abbiano competenza territoriale;
- oppure siano stati incaricati con atto formale della loro valorizzazione e/o gestione.

Per i progetti di catalogazione del patrimonio bibliografico in SBN, i soggetti beneficiari devono far parte del polo SBN di Regione Lombardia "LO1".

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti in qualità di partner di progetto.
I soggetti associati (partner di progetto) possono partecipare al cofinanziamento anche con attività a titolo gratuito. Non possono essere rimborsate fatture o altri giustificativi di spesa emessi dai partner.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2025-2026 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per questa linea sono quantificate complessivamente in **200.000,00 €,** salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio delle annualità interessate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie progettuali:

- Progetti di catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale conservato in Lombardia, mediante la piattaforma regionale SIRBeC Web: nuove catalogazioni relative a beni culturali mobili e immobili, collezioni, raccolte e/o fondi fotografici, eventualmente corredati di schede di valorizzazione; prosecuzione o completamento di catalogazioni già realizzate; revisione e aggiornamento di dati relativi a catalogazioni pregresse;
- Riordino e/o catalogazione di fondi speciali, raccolte e beni bibliografici di particolare pregio e rilevanza, tramite la piattaforma SBN Cloud;
- Censimento, riordino, inventariazione e/o descrizione di complessi archivistici di interesse storico-culturale attraverso la piattaforma regionale Archimista Web.

B.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1;**
- corrispondere al budget di progetto allegato alla domanda di finanziamento;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario ed eventualmente dal partner di progetto, ove presente.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione e realizzazione delle attività previste dal progetto;
- spese per ricerche, studi e accesso a banche dati;
- prestazioni professionali e/o acquisizione di servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, etc.). In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:
    - consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
    - costi di ospitalità (rimborsi per viaggi e soggiorni) per consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;
    - prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
- spese generali di funzionamento della struttura. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto cofinanziato;
- spese relative a personale impiegato nel progetto (personale dipendente e assimilato, a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborsi per spese vive di volontari coinvolti nel progetto). Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo

orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto;
- promozione e comunicazione (materiali di comunicazione online e offline, eventi di inaugurazione o chiusura dei progetti, etc.).

Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware, nonché l'acquisto di contenuti e servizi digitali, ivi compresa la digitalizzazione dei beni culturali oggetto del progetto. Sono ammissibili, tuttavia, le spese relative alla realizzazione di campagne fotografiche o di digitalizzazione di materiale fotografico unicamente se funzionali alla schedatura in SIRBeC Web.

Sono, inoltre, esclusi i progetti di catalogazione di parchi e giardini storici, in quanto questa tipologia di beni nel corso del 2025 sarà oggetto di specifico progetto di catalogazione finanziato con risorse PNRR (Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici") del quale il Ministero della Cultura è Soggetto Titolare e Regione Lombardia è Soggetto Attuatore (https://parchiegiardini.cultura.gov.it/).

Nel caso in cui il budget di progetto presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi Online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
  - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto;
  - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione;
  - descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate;
  - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione);
- **budget di progetto dettagliato** e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili;
- **lettere di adesione formale,** nel caso di coinvolgimento di altro/i soggetto/i partner, che specifichino il ruolo concreto di ciascun partner (attività prestate a titolo gratuito, cofinanziamento…);
- ove necessaria, **autorizzazione** rilasciata dalla competente Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii o, nell'attesa, richiesta di autorizzazione già presentata;
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi e Servizi Online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. XII/4001 del 03.03.2025 "*Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – anno 2025*", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	*Criteri di assegnazione dei punteggi*	*Punteggio max*
Coerenza degli obiettivi progettuali con le finalità del bando	0= Non rilevabile 1-3=scarso livello di coerenza 4-7=buon livello di coerenza 8-10= ottimo livello di coerenza	10
Qualità della progettazione (dettaglio degli interventi, pianificazione, tempistica, risultati attesi, piano economico finanziario) e chiarezza degli obiettivi (finalità definite, obiettivi raggiungibili e misurabili);	0 = non rilevabile 1-8 = scarsa qualità 9-17 = buona qualità 18-25 = progetto ottimo / eccellente	25
Capacità di incrementare la fruizione del patrimonio e la sua conoscenza, con attenzione a diverse categorie di pubblico.	0 = non rilevabile 1-5 = debole capacità 6-10 = buona capacità di incremento 11-15 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione	15
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, anche in relazione all'entità del cofinanziamento rispetto al minimo richiesto.	0 = non congruente 1-5 = scarsa congruenza 6-10 = buona congruenza del progetto 11-15 = ottima congruità / eccellente	15
Rilevanza e impatto sociale e culturale del progetto proposto rispetto al contesto culturale e territoriale di riferimento, con particolare attenzione a: − contrasto alla povertà educativa e culturale; − attenzione alla persona di ogni età e condizione, per migliorarne la qualità di vita e accrescere il benessere generale della comunità; − alla priorità e urgenza dell'intervento con particolare riferimento al rischio di degrado o di dispersione.	0 = rilevanza / impatto assenti 1-6 = rilevanza / impatto scarsi 7-14 = rilevanza / impatto significativi 15-20 = rilevanza / impatto di notevole importanza	20
Sostenibilità del progetto, intesa come la possibilità per il soggetto beneficiario (e/o per la sua eventuale rete di partenariato) di mantenere i dati aggiornati nel tempo, indipendentemente dal sostegno economico di Regione Lombardia.	0= Non rilevabile 1-3=scarso livello di sostenibilità 4-7=buon livello di sostenibilità 8-10= ottimo livello di sostenibilità	10
Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati (diverse dalla ricerca illustrativa da pubblicare su LombardiaBeniCulturali) con eventuale coinvolgimento del pubblico e/o degli utenti finali	0 = non presenti; 1-2 = poco rilevanti; 3-5= buona qualità delle azioni	5
Totale		**100**

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.
Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).
Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità generali riportate alla **Sezione I, paragrafo C.3.c** e la seguente premialità specifica prevista per la linea 3 – Catalogazione del patrimonio culturale:

- in riferimento alla catalogazione SIRBeC Web, realizzazione di una ricerca illustrativa di presentazione del progetto da pubblicare sul sito www.lombardiabeniculturali.it nella sezione "Approfondimenti" - **punti 2**

Per informazioni:
legge25catalogazione@regione.lombardia.it;
legge25biblioteche@regione.lombardia.it per i progetti di riordino e catalogazione in SBN Cloud;
legge25musei@regione.lombardia.it per progetti che coinvolgono beni culturali musealizzati;

Marco Ogliari, tel. 02 67652214
Anna Pompa, tel. 02 67653234

LINEA 4 – INVESTIMENTI DEGLI ISTITUTI MAB

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1. Finalità e obiettivi specifici della linea
A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea
A.3 Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1 Progetti finanziabili
B.2 Spese ammissibili
C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO
C.1. Presentazione delle domande
C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi specifici della linea

Regione Lombardia con il presente Invito intende sostenere progetti di miglioramento di sedi, strutture e attrezzature di musei, biblioteche e archivi storici, nonché progetti di restauro di beni mobili e di digitalizzazione delle collezioni.

A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano titolari o gestori[1] di musei o raccolte museali non statali, formalmente istituiti[2] e che siano presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura[3]
- Sistemi museali locali formalmente istituiti e censiti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura [4]
- Reti regionali di musei[5]

Inoltre:

---

[1] Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

[2] Si intendono formalmente istituiti le raccolte museali e i musei dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio e ne stabilisce denominazione, sede operativa e finalità.

[3] In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura, è necessario procedere – entro i termini di apertura del presente Invito – all'iscrizione dell'istituto sulla piattaforma disponibile all'indirizzo https://www.ldc.servizirl.it/ldc/, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale dedicato ai musei riconosciuti al seguente link: https://www.musei.regione.lombardia.it/wps/portal/site/musei-riconosciuti-in-lombardia/dettaglio-redazionale/il-sistema-di-riconoscimento/sml-il-sistema-di-riconoscimento-istituti-museali-lombardi .

[4] La costituzione del sistema museale avviene attraverso la formalizzazione di un accordo scritto, stipulato tra i soggetti che ne fanno parte, ai sensi della d.g.r. 14 ottobre 2024, n. XII/3207. Nel caso di sistemi museali locali che non sono presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura, è necessario procedere alla registrazione del sistema sulla piattaforma disponibile all'indirizzo https://www.ldc.servizirl.it/ldc/. Il responsabile del sistema museale deve richiedere una preliminare autenticazione nel servizio LdC - Luoghi della Cultura, accedendo alla piattaforma mediante SPID o CNS o CIE. Successivamente, dovrà inserire i seguenti dati: denominazione del sistema, sede operativa, dati anagrafici del responsabile, atto istitutivo, elenco degli istituti aderenti.

[5] Per reti regionali di musei, si intendono aggregazioni di raccolte museali e musei che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Le reti di musei possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto. Ai fini del presente Invito, le reti regionali di musei sono considerate un soggetto diverso dai singoli istituti che ne fanno parte.

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro, proprietari o gestori di biblioteche nel territorio lombardo, di cui garantiscano l'apertura al pubblico e che siano associate a un sistema bibliotecario;
- Sistemi bibliotecari o Reti della Lombardia;
- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro proprietari o gestori di archivi storici conservati in Lombardia e accessibili al pubblico.

Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell'allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024, che risultano beneficiari di contributi assegnati con d.d.g. n. 1785 del 12/02/2025.

A.3 Dotazione finanziaria
Per il 2025 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per la presente linea *Investimenti degli istituti MAB* sono quantificate complessivamente in **€ 500.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2025.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili
In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammesse le seguenti tipologie di progetti:

- allestimenti e arredi permanenti di musei, archivi e biblioteche per migliorare l'esposizione, la conservazione dei beni e la fruizione da parte del pubblico, con particolare attenzione all'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva;
- acquisto e installazione della strumentazione per il controllo microclimatico degli ambienti di musei, archivi e biblioteche;
- acquisto di hardware e software per potenziare la fruizione di fondi, raccolte e collezioni;
- restauro di beni museali, archivistici e librari;
- digitalizzazione di beni museali, archivistici e librari (con particolare attenzione alla cartografia storica) nel rispetto del Piano Nazionale di Digitalizzazione del Ministero della Cultura.

B.2 Spese ammissibili
Le proposte progettuali dovranno riguardare attività realizzate nel 2025.

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare acquisti di:
- allestimenti per spazi espositivi interni ed esterni;
- immobili, locali, attrezzature, arredi, impianti e macchinari, beni culturali mobili da musealizzare;
- hardware e dispositivi per installazioni multimediali;
- software (licenze per programmi e piattaforme informatiche);
- strumenti di rilevazione di temperatura, umidità e lux.

Inoltre, spese per:
- digitalizzazione del patrimonio culturale;
- installazione di connettività dedicata;
- opere murarie e assimilate, relative a realizzazione, rinnovo o ampliamento degli spazi espositivi, dei depositi, degli spazi di servizio e di servizio al pubblico;
- interventi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione…);
- realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza…);

- acquisto e installazione di ausili per il superamento delle barriere architettoniche e per l'incremento dell'accessibilità delle persone con disabilità;
- interventi di restauro di beni culturali mobili.

Non sono ammesse spese per acquisto di libri.
Le spese per acquisto di dispositivi, allestimenti, impianti, attrezzature, macchinari, hardware, software, ecc. sono riconoscibili a condizione che i beni siano installati e utilizzati presso la sede in cui viene svolta l'attività dell'istituto culturale beneficiario.

Le spese devono essere:
- imputate al soggetto beneficiario;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

Ai progetti ammessi a contributo sulla linea 4 (spese di investimento) dovrà essere associato un CUP (Codice Unico di progetto) il quale, ai sensi della normativa vigente, andrà obbligatoriamente inserito in tutti i giustificativi di spesa.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti, deve essere corredata da:

scheda progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi Online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
- indicazione del bene o dei beni interessati;
- descrizione complessiva del progetto (analisi del contesto di riferimento, piano di lavoro, obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, piano economico-finanziario);
- cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione);
- risultati e prodotti finali attesi;
- risorse professionali coinvolte, relative competenze e ruolo ricoperto all'interno del progetto;
- sostenibilità economica e temporale degli interventi;
- descrizione sintetica dei beni, servizi e attrezzature eventualmente da acquisire.

scheda budget di progetto, che contenga il piano dei costi dettagliato e coerente con le tipologie di spesa, le soglie e le percentuali di spesa ammissibili.

Ove necessario, **autorizzazione** rilasciata dalla competente Soprintendenza, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Non saranno ammessi progetti privi dell'autorizzazione al momento della presentazione della domanda.

Eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento dei documenti nella piattaforma Bandi e Servizi Online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di selezione delle proposte di progetto

La selezione dei progetti da ammettere al finanziamento, conformemente a quanto previsto dall'allegato B - linea 4 della d.g.r. XII/4001 del 3 marzo 2025 "*Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – anno 2025*", avverrà tramite istruttoria formale per l'ammissibilità delle domande presentate, nel rigoroso ordine temporale di ricezione e mediante verifica documentale.

Il Nucleo di Valutazione procederà ad assegnare un contributo ai soggetti ammissibili in ordine cronologico di presentazione delle domande, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Per informazioni:
Progetti di musei, raccolte museali, sistemi e reti regionali di musei:
legge25musei@regione.lombardia.it

Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748
Chiara Franchi, tel. 02 67652371
Teresa Medici, tel. 02 67652542
Chiara Zaccaria, tel. 02 67650778

Per informazioni specifiche su LdC – Luoghi della Cultura:
sml@regione.lombardia.it

Progetti di biblioteche e archivi storici:
legge25catalogazione@regione.lombardia.it

Marco Ogliari, tel. 02 67652214
Anna Pompa, tel. 02 67653234
Anna Sofia Donadini, tel. 02 67655202
Anna Maria Caputo, tel. 02 67653464
Pasqualina Genicco, tel. 02 67655564

LINEA 5 - "BIBLIOTECA/CENTRO DI AGGREGAZIONE CULTURALE"

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
- A.1. Finalità e obiettivi specifici della linea
- A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO
- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi specifici della linea

Ai sensi dell'art. 3 c.1 della legge regionale n. 22 del 30 dicembre 2024, Regione Lombardia è autorizzata per il 2025 ad istituire un contributo in conto capitale a fondo perduto destinato ai comuni lombardi e finalizzato alla realizzazione di una biblioteca e centro di aggregazione culturale.

A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea

Comuni lombardi che intendano realizzare una nuova biblioteca e centro culturale di cui garantiscano l'apertura al pubblico.

È possibile presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti. I partner di progetto possono essere esclusivamente comuni lombardi.

A.3 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili a bilancio per questa linea ammontano complessivamente ad **€ 250.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito della competenza di bilancio 2025.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

Saranno ammessi esclusivamente progetti finalizzati alla realizzazione di una biblioteca e centro di aggregazione culturale che comprendano la **realizzazione dei nuovi spazi** o **interventi di recupero di spazi già esistenti**.

Il risultato finale del progetto deve essere l'apertura al pubblico di un nuovo istituto dove attualmente non esiste una biblioteca o in aggiunta a quelle esistenti. **Non sono ammessi progetti di ristrutturazione o ricollocazione di biblioteche e centri di aggregazione culturale già esistenti**.

Le proposte progettuali devono riguardare **attività avviate nel 2025**, a partire dal 1° gennaio, non concluse prima del 3 marzo e **da concludere in tempo utile per la rendicontazione, che deve essere presentata entro il 31 ottobre 2025**.
Per questo motivo, saranno ammessi esclusivamente progetti **già avviati o in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni ed immediatamente cantierabili**.

Ciascun progetto deve avere un valore minimo pari a **€ 50.000,00,** IVA inclusa.

B.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili possono riguardare:

- acquisto di immobili, locali, attrezzature, arredi, impianti e macchinari;
- acquisto di hardware e di dispositivi per il funzionamento della biblioteca/centro di aggregazione culturale;
- acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme informatiche);
- installazione di connettività dedicata;
- realizzazione di opere murarie e assimilate;
- interventi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento…);
- realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica…);
- acquisto e installazione di ausili per il superamento delle barriere architettoniche e per l'incremento dell'accessibilità delle persone con disabilità.

Tutte le spese devono essere:

- sostenute dal soggetto beneficiario ed eventualmente dal partner di progetto, ove presente;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

Le spese per acquisto di dispositivi, allestimenti, impianti, attrezzature, macchinari, hardware, software etc. sono riconoscibili a condizione che i beni siano installati e utilizzati presso il nuovo istituto.

Ai progetti ammessi a contributo sulla linea 5 (spese di investimento) dovrà essere associato un CUP (Codice Unico di progetto) il quale, ai sensi della normativa vigente, andrà obbligatoriamente inserito in tutti i giustificativi di spesa.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti al **paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi Online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
  - analisi del contesto, con particolare riferimento all'esistenza/vicinanza di altri luoghi analoghi e alle particolari caratteristiche del territorio (isolato, bassa densità abitativa, alto indice di fragilità demo-sociale…);
  - obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto. In caso di recupero di spazi preesistenti, descrivere le ragioni della scelta e gli spazi oggetto del recupero. Dettagliare l'eventuale presenza di spazi esterni e il loro ruolo nel progetto complessivo;
  - risultati e prodotti finali attesi, con particolare attenzione agli impatti previsti del nuovo istituto in relazione alla cittadinanza coinvolta;
  - descrizione dettagliata delle azioni previste;
  - azioni di comunicazione e diffusione programmate;
  - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione);
- **budget di progetto dettagliato** e coerente con le soglie di spesa ammissibili;

- **lettere di adesione formale,** nel caso di coinvolgimento di altri soggetti;
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi e Servizi Online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.g.r. XII/4001 del 3 marzo 2025 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – Anno 2025", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	*Criteri di assegnazione dei punteggi*	*Punteggio max*
Impatto della nuova biblioteca/centro culturale sulla comunità di riferimento, in relazione a: – numero di cittadini coinvolti; – esistenza/vicinanza di altri luoghi analoghi; – particolari caratteristiche del territorio coinvolto (isolato, bassa densità abitativa, alto indice di fragilità demo-sociale)	1-10 = basso impatto su territorio con poche criticità 11-20 = territorio con poche criticità o pochi cittadini coinvolti 21-30 = impatto discreto, territorio con criticità 31-40 = alto impatto in territorio critico	40
Quantità e tipologia di servizi forniti all'utente dalla nuova biblioteca/centro culturale	1-10 = solo servizi base 11-20 = dotazione di servizi in media con realtà analoghe 21-30 = ricca dotazione di servizi e/o presenza di elementi innovativi	30
Recupero di spazi preesistenti, con particolare riferimento a quelli di valore storico-culturale	0 = non previsto 1-10 = recupero di spazi esistenti 11-20 = recupero di spazi con valore storico-culturale	20
Previsione di rendere fruibile al pubblico uno spazio esterno (giardino, parco…) che rivesta un ruolo integrato e strategico nella proposta progettuale del nuovo hub culturale	0 = non previsto 1-10 = Spazio esterno con ruolo integrato e strategico nel progetto complessivo	10
Totale		**100**

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere applicate le premialità di cui **alla Sezione I paragrafo C.3.c**.

Per informazioni: legge25biblioteche@regione.lombardia.it

- Marco Ogliari, tel. 02 67652214
- Anna Sofia Donadini, tel. 02 67655202
- Anna Maria Caputo, tel. 02 67653464

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2025 – AMBITO B "MUSEI ARCHIVI BIBLIOTECHE E CATALOGAZIONE" (articolato in 5 linee)**
DI COSA SI TRATTA	*Regione Lombardia, con il presente invito, intende sostenere spese correnti per la valorizzazione e la promozione di musei, archivi storici, biblioteche, la catalogazione del patrimonio culturale, nonché spese di investimento per musei, archivi, biblioteche e per la realizzazione di una "Biblioteca/Centro di aggregazione culturale".*
TIPOLOGIA	*Agevolazioni*
CHI PUÒ PARTECIPARE	*Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale.* *Le singole linee di intervento precisano i beneficiari specifici.* *Ciascun istituto della cultura potrà presentare un solo progetto su una sola linea del presente Ambito dell'Avviso Unico 2025. Sarà, tuttavia, possibile per il medesimo istituto figurare come partner in un progetto presentato da un altro capofila.*
RISORSE DISPONIBILI	*Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.850.000,00 di cui € 1.100.000,00 in spesa corrente e €750.000,00 in conto capitale.*
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	*Il contributo, a fondo perduto, è coperto da risorse regionali.* *I progetti delle linee in spesa corrente (**dalla 1 alla 3**) dovranno avere un costo complessivo minimo di **10.000,00 €** e massimo di **50.000,00 €**, IVA inclusa.* *I progetti della **linea 4** in conto capitale dovranno avere un costo complessivo minimo di **20.000,00 €** e massimo di **50.000,00 €**, IVA inclusa.* *I progetti della **linea 5** in conto capitale dovranno avere un costo complessivo minimo di **50.000,00 €**, IVA inclusa.* *Il contributo massimo erogabile è pari a **35.000,00 €**.* *La percentuale di contributo massima concedibile è la seguente:* ***70% del costo complessivo** del progetto approvato per le linee **in spesa corrente** (dalla 1 alla 3).* ***50% del costo complessivo** del progetto approvato per le linee in **conto capitale** (4 e 5), ai sensi dell'art. 28 sexies l.r. 34/1978.* *L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso a fronte del rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto e della quota minima di cofinanziamento a carico del beneficiario.*
DATA DI APERTURA	**16 aprile 2025**
DATA DI CHIUSURA	**15 maggio 2025**
COME PARTECIPARE	*La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Bandi e Servizi Online.* *La documentazione da allegare è indicata nelle singole linee descritte nella sezione I, paragrafo A.1.*

PROCEDURA DI SELEZIONE	*L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione.* *La procedura adottata per la selezione dei progetti delle linee 1, 2, 3 e 5 è di tipo valutativo.* *La procedura adottata per la selezione dei progetti della linea 4 è a sportello.* *Gli specifici criteri di selezione sono indicati nelle singole linee.*
INFORMAZIONI E CONTATTI	***Per informazioni riferite ai contenuti dell'Avviso*** *per le linee 1 e 4 (musei):* *legge25musei@regione.lombardia.it* Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 Chiara Franchi, tel. 02 67652371 Teresa Medici, tel. 02 67652542 Chiara Zaccaria, tel. 02 67650778 *per le linee 2, 3, 4 (biblioteche e archivi storici) e 5:* *legge25catalogazione@regione.lombardia.it* Marco Ogliari, tel. 02 67652214 Anna Sofia Donadini, tel. 02 67655202 Anna Maria Caputo, tel. 02 67653464 Anna Pompa, tel. 02 67653234 Pasqualina Genicco, tel. 02 67655564 **Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:** Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica). e-mail: bandi@regione.lombardia.it

*La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale.